

L'Abi non commenta le nomine parlamentari

■ Con riferimento all'articolo pubblicato lunedì sulla *Verità* a firma di Francesco Bonazzi, in merito alle nomine sulla istituenda Commissione di inchiesta sulle banche, ritengo opportuno precisare che l'Associazione bancaria italiana ha e ha sempre avuto il massimo rispetto per le prerogative costituzionali del Parlamento e delle altre istituzioni della Repubblica e che, anche in base allo statuto dell'associazione, non si esprime né in pubblico né in privato sulle nomine degli organi interni al Parlamento.

Giovanni Sabatini

Direttore generale Associazione bancaria italiana

